

Il Mattinale

Roma, domenica 9 febbraio 2014



9/02

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

FATE PRESTO!

IL SOLE 24 ORE

Parole chiave Parole chiave Parole chiave Parole chiave

BERLUSCONI

Forza, energia, vittoria – Due ore di discorso, senza alcuna esitazione: è un Silvio Berlusconi in grandissima forma quello che parla a Milano all'inaugurazione dei Club Forza Silvio. Tutti in rigoroso silenzio ad ascoltare un leader, uno statista che getta le basi perché il miracolo del 1994 si ripeta anche oggi. Che bello!

O la va o la spacca – "Le prossime politiche saranno un momento importante. O la va o la spacca. Dobbiamo riportare i moderati ad essere maggioranza nel Parlamento come lo sono nel Paese". Da sempre.

Speranza – E' la parola chiave di chi ha il sole in tasca: "Ho speranza che quello che successe in due mesi nel '94 si possa ripetere". E succederà, grazie al voto di tutto il grande popolo dei moderati.

Privilegi – "In Italia abbiamo una magistratura incontrollata, incontrollabile, irresponsabile e impunita, con i magistrati che hanno il

privilegio medioevale di giudicarsi fra di loro". E di autoassolversi sempre. Non si può continuare così. La riforma della giustizia non può aspettare ancora.

Male – "Dopo la sentenza del primo agosto mi sono veramente sentito male, non sono uscito di casa per due mesi e mi sono messo a scrivere un instant book che verrà distribuito la prossima settimana in tutti i Club di Forza Italia". Berlusconi ha subito un'ingiustizia troppo grande. Non si può accettare questo. Non lo può accettare un Paese democratico e liberale.

Cauzione – "In Italia ci sono milioni di vittime della malagiustizia. Siamo arrivati ad avere magistrati che con troppa leggerezza arrivano a togliere libertà a cittadini italiani. Nella riforma della giustizia inseriremo anche l'istituto della cauzione, come accade in America, che sarà graduata a seconda delle possibilità del singolo. In carcere si dovrebbe andare solo per reati di sangue".

Brogli – "Abbiamo una relazione agghiacciante: un milione di voti sottratti con i brogli. Per questo, due persone per ogni sezione dovranno restare vigili. Importante costituire sentinelle per controllare la giustizia del voto. Si può cambiare l'assetto delle istituzioni se la gente voterà per un partito". Si può fare, ma per farlo bisogna che gli italiani imparino a votare non sprecando il loro voto dandolo ai piccoli partiti.

Colpi di Stato – "Negli ultimi anni abbiamo avuto quattro colpi di Stato, la sospensione della democrazia", in particolare nel "1995 e nel 2011 quando il nostro governo eletto democraticamente fu sostituito dal professor Monti che fece malissimo al nostro Paese".

Euro – "L'euro per noi è una moneta straniera, perché abbiamo rinunciato alla nostra sovranità monetaria, dovevamo farlo a una precisa condizione, e cioè che la Bce diventasse una vera banca centrale, pronta a stampare moneta quando ce ne fosse bisogno". Ma ora dobbiamo uscirà da questa situazione. Cambiare per salvare l'Italia.

Insieme – "Il partito è Berlusconi. Tutti gli altri devono remare nella stessa direzione. L'importante è che si remi a tempo, altrimenti non si vince la gara". Giusto, giustissimo Toti: solo insieme e uniti si vince.

GLI ALTRI

Renzera Renzora – Dire: "Era ora", riferendosi al fatto che Letta andrà al Quirinale. Ma era ora di che, se Letta non fa altro che andare al Quirinale a prendere del caffè che peraltro non lo sveglia? Da quando in qua i programmi si discutono prima dal Capo dello Stato? A che titolo? Parla a Giorgio perché Angela (Merkel) intenda?

Duellanti democristiani – Così giovani, ma in fondo tardoni dc. Stesse scene da Prima Repubblica. Il segretario della Dc che brigava per indebolire, far fuori, sostituire il Presidente del Consiglio della Dc. Il quale proponeva rimpasti, verifiche, e si suggerivano staffette, cambi di passo, discontinuità nella convergenza, negando di volerlo fare. La differenza è che allora, almeno, non c'erano capi dello Stato post comunisti, ma gente tipo Pertini e Cossiga...

Chi paga? – Il conto di questa nullaggine nuovista e litigiosa lo paga l'Italia. Insopportabile. Che differenza con lo stile di Silvio Berlusconi.

Squinzi – Il presidente di Confindustria dice la verità: "Le imprese sono terrorizzate dalla congiuntura, sta crollando tutto, è a rischio la sopravvivenza per le imprese". Fabbrica vernici Squinzi, ma non colora di rosa le rovine.

Squinzaglia – Vorrebbe tanto sguinzagliare il cane da guardia delle imprese. Un titolo del "Sole24 Ore" che a caratteri cubitali chiedesse "Fate presto!". Ma Napoletano, il direttore cui manca solo una vocale, non si lascia incantare. Chi crede di essere Squinzi? Mica è Monti...

Visco il Governatore – Scopre con prontezza che in Italia ci sono troppe tasse a carico delle imprese. Ma no? Ma davvero? Glielo hanno suggerito i cervelloni dell'Ufficio Studi di Bankitalia?

Letta Mario – Letta come Monti. Prodotto ormai con il marchio Made in B.B. Cioè Berlino Bruxelles. Renzi può permettersi di far cadere Letta, il quale ha un'Angela custode, che non è mica Angelino.

Andare da Napolitano è come avere il sigillo dei poteri forti e telefonici che imposero Monti nel 2011.

Il voto – Non conta quello del Parlamento. Conta il voto di Napolitano e Merkel. Bisogna capire se Letta ha fatto il voto di obbedienza e quello di povertà (dell'Italia). Il segno che si è liberato dai vincoli sarà nella sorte riservata a Saccomanni. Se resta Saccomanni vuol dire che non cambia nulla, che della macchina che ci porta al disastro non si cambia né il pilota né la direzione di marcia, ma si vernicia una portiera e si butta giù qualcuno che conta niente.

Alfiere – Sintesi del Ncd. Alfano+Corriere. Piccolo patito a cuccia di un potere forte. Alfiere o anche Alfano della Sera. Buio, molto buio.

Trimurti – Napolitano, Grasso, Boldrini. Le tre massime cariche dello Stato, tre autorità che dovrebbero essere di garanzia. Terzietà, equilibrio? In che mani.

Marò – Un sondaggio del "Corriere" sancisce che gli italiani hanno capito benissimo. Inettitudine dei governi Monti e Letta, incompetenza, assenza di peso internazionale. Vergogna.

Il meglio della settimana

SONDAGGIO TECNE'
IL CENTRODESTRA OLTRE QUOTA 40 p. 6

INDICE DEGLI EDITORIALI

Giovedì 6/ Venerdì 7 febbraio 2014

1. **Giovedì 6** – *Il popolo sceglie Berlusconi. Grasso lo strappo istituzionale. C'è qualcuno che lo spinge dall'alto? Attento Renzi, il golpe è anche un po' contro di te* p. 7
 2. **Giovedì 6** – *Renzi contro Letta. Un tira e molla che stufa gli italiani e fa male all'Italia Analisi dei poteri forti: chi sta con chi. Necessità di un altro governo* p. 12
 3. **Venerdì 7** – *Il cammino di Berlusconi e Forza Italia va. Quello di Renzi e Letta sta fermo: 15 giorni. Un lusso che noi italiani non possiamo permetterci* p. 14
 4. **Venerdì 7** – *Il gioco degli scenari. La politica come gioco dell'oca, ma noi siamo seri, gli altri vedremo* p. 16
- Le vignette della settimana** p. 17
- Sondaggi* p. 19
- Per saperne di più* p. 22

SONDAGGIO TECNE'
Il centrodestra oltre quota 40.
Vantaggio di 6 punti sulla sinistra

A ritmo di Berlusconi!



	INTENZIONI DI VOTO PER COALIZIONE				
	4 FEB	28 GEN	POL '13	SUL PRECEDENTE	SULLE POLITICHE
CENTRODESTRA (FI-NCD-UDC-ALTRI)	40,1%	39,8%	31,0%	+ 0,3%	+ 9,1%
CENTROSINISTRA (PD-SEL-ALTRI)	34,1%	33,7%	29,5%	+ 0,4%	+ 4,6%
MOVIMENTO 5 STELLE	20,5%	20,9%	25,6%	- 0,4%	- 5,1%
CENTRO (SCELTA CIVICA)*	1,0%	1,2%	8,8%	- 0,2%	- 7,8%
SINISTRA (PRC-IDV-ALTRI)**	2,6%	2,9%	2,3%	- 0,3%	+ 0,3%
ALTRI	1,7%	1,5%	2,8%	+ 0,2%	- 1,1%

**Alle Politiche 2013 = Scelta Civica e Fli*

***Alle Politiche 2013 = Rivoluzione Civile*

(1)

Giovedì 6 febbraio

Il popolo sceglie Berlusconi. Grasso lo strappo istituzionale. C'è qualcuno che lo spinge dall'alto? Attento Renzi, il golpe è anche un po' contro di te.

Mettiamo insieme **due elementi**, che fanno a pugni tra loro, ma si spiegano reciprocamente. Dunque. **La rinascita di Forza Italia**, ri-partorita dalla testa di **Berlusconi** come Minerva da Giove, è un successo clamoroso. L'aberrante decisione assunta dalla seconda carica dello Stato, **Grasso**, in spregio alle minime regole di decenza democratica. E il supremo garante, l'arbitro, che dice, accetta questo sbrego costituzionale? La seconda carica può agire di (s)concerto con la prima? **C'è stata una qualche forma di immoral suasion?**

- 1) La crescita impressionante dei consensi dati a Silvio Berlusconi.** I sondaggi attribuiscono al centrodestra un vantaggio cosmico, superiore ai sei punti, rispetto alla sinistra. Forza Italia con gli alleati di oggi va oltre la magica quota 37, che inibisce l'uso del ballottaggio, a prescindere dall'apporto di Casini e dell'Udc. Diciamolo. **I voti sono più che mai per Berlusconi, di Berlusconi, con Berlusconi.** Se in passato qualcuno poteva intestarsene una manciata, e infatti mitizzava la sostituzione del fuoriclasse, adesso questo gioco è impossibile. La condanna sui diritti Mediaset e la decadenza da senatore sono quel tipo di eventi che stracciano i discorsi dei funamboli. Tipo: presenza di Berlusconi sì, ma defilata. Capo sì, ma un po' meno. Circondiamolo di saggi, pronti a surrogarlo come il finto cioccolato in tempo di guerra. **La condanna e la decisione di ridiscendere in campo sono il quadro in cui si determina il consenso per Berlusconi-centrodestra.**

- 2) **Grasso** non è un tipo strano, isolato, uno piovuto dal cielo sullo scranno di vice-Capo dello Stato vicario, dopo essere stato rinvenuto sotto un cavolo. **Viene dalla magistratura (ovviamente democratica), categoria pm.** Magistratura democratica lo appoggiò per la sua conferma a capo della Direzione antimafia. Ma è ritenuto scettico sulla questione della Trattativa Stato-Mafia e di conseguenza sulle questioni telefoniche riguardanti il Capo dello Stato. (Prendere nota). Ieri l'Ufficio di Presidenza ha votato contro la costituzione del Senato come parte (in)civile nel processo di Napoli che vede imputato (con accuse inventate da un "pentito") Berlusconi. Ripetiamo, perché ci sembra incredibile. Ha votato contro! Finalmente un atto di civiltà. 10 a 8. E che succede? Grasso con un atto di imperio capovolge il risultato. Il voto era uno scherzo. Vale solo se dà ragione a lui, a quanto pare. Come si chiama l'atto per cui **la democrazia viene ribaltata da uno che si beffa del voto**, stando in alto, molto in alto nel potere politico?
- 3) Ammettiamolo. **Grasso ci ha colti di sorpresa.** E dire che nel pensar male di pm ed ex pm siamo considerati all'avanguardia. Ieri, solitari, nell'indifferenza generale, avevamo posto sul Mattinale la questione della gravità di quanto si stava per decidere a Palazzo Madama a proposito di "costituzione di parte (in)civile". Ma ci eravamo fermati a ipotizzare un voto persecutorio del Senato inteso come Ufficio di Presidenza. Spiegando che "il voto del Senato che avallasse questa decisione senza precedenti sarebbe una specie di rimessa a punto della macchina golpista. Speriamo prevalgano i semi di pacificazione sparsi da Renzi in casa sua...". Il voto del Senato non ha avallato un bel niente. Ma **è arrivato il deus ex machina n. 2, mentre Zeus, a Strasburgo, osservava silente.**
- 4) Perché? Perché? Perché? Chiunque ami questo Paese, sa che **l'incontro tra Berlusconi e Renzi** ha aperto una breccia nel muro dell'incomprensione reciproca. È **una speranza, un fiore ancora timido, che sapevamo avrebbe dovuto far fronte alle tempeste furenti del partito antiberlusconiano**, anzi anti italiano. Filotedesco tendenza Vopos. Ecco. È accaduto, ma a un livello assai prossimo alla Sublime Soglia del Sultano. Grasso si attesta dietro il "dovere morale". Quale morale? La morale che si identifica con "il bene della

causa” deciso dal Partito, come scrisse Solgenitsin nell’omonimo racconto sul comunismo sovietico. La morale come ne parlava il procuratore Andrej Januar'evič Vyšinskij, per cui andava fermato il Partito controrivoluzionario. Da cui deriva la legittimità morale di infilare nel tritarifiuti la regola borghese del voto per cui 10 fa 2 più di 8.

5) Renzi guarda e tace? Non sente una responsabilità morale e politica di non lasciare che si dissipi quella lieve brezza di primavera italiana? **Ricordi Renzi che il suo consenso è disceso anche dal fatto di aver chiuso il capitolo dell’antiberlusconismo come motore della sinistra.** E se romba ancora, romba anche contro di lui. **Attento Matteo, il golpe è un po’ anche contro di te.**

N.B. In ogni caso il popolo, nonostante il bombardamento universale di Rai, La7, Sky, giornali e l’85 per cento del Web, si sposta dalla parte di Berlusconi. Perché? Perché? Perché? Perché sì.

BRUNETTA A FT: CAV NON MOLLA, PRONTO A CANDIDARSI A EUROPEE

Faremo una campagna elettorale tutta in chiave anti Europa a trazione tedesca

Roma, 6 feb. (TMNews) – “Berlusconi non molla”, scrive in apertura del suo sito online il Financial Times, annunciando che l’ex Presidente del consiglio, nonostante la condanna per frode fiscale, ha in programma di candidarsi alle elezioni europee e di fare campagna per una piattaforma anti-tedesca. La fonte è Renato Brunetta, capogruppo di Forza Italia alla Camera, secondo il quale Berlusconi è pronto a fare ricorso se gli dovesse essere impedito di candidarsi al voto di maggio. Sulle modalità dell’ipotetica campagna elettorale, Brunetta tira corto con il Financial Times: “Internet è il samizdat dei nostri giorni”. “A maggio combatteremo contro un’Europa germanizzata”, ha spiegato Brunetta, denunciando la politica di Berlino volta ad arricchire l’Europa del nord a discapito di quella del sud. E sempre a Berlino Brunetta attribuisce la colpa del rifiorire del populismo: “Il populismo in Europa è il fallout tossico della signora Merkel” e della mentalità calvinista del cancelliere tedesco.

Cronaca del Colpo di Stato

- **27 marzo 1994: Forza Italia vince le elezioni.** Da allora ad oggi 57 processi contro Silvio Berlusconi: un bombardamento vero e proprio.
- **21 novembre 1994:** accusa di corruzione, notificata tramite **Corriere della Sera** mentre il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, sta presiedendo, a Napoli, per conto delle Nazioni unite, un convegno internazionale sulla criminalità organizzata.
- **22 dicembre 1994:** la Lega **stacca la spina al governo** e Silvio Berlusconi dà le **dimissioni**.
- **17 gennaio 1995:** governo Dini.
- **21 aprile 1996:** Elezioni. **La sinistra vince.** Al governo si susseguono 3 Presidenti del Consiglio. Silvio Berlusconi guida l'opposizione di centrodestra fino al 2001.
- **13 maggio 2001:** elezioni, **vince la Casa delle Libertà:** coalizione capeggiata da Silvio Berlusconi.
- **11 giugno 2001:** giuramento del governo Berlusconi, che rimane in carica fino al 2006: **il governo più longevo della storia della Repubblica italiana.** Si intensificano le accuse a mezzo stampa, a cura dei giornali di sinistra. Non c'è una settimana in cui il presidente Berlusconi non abbia almeno un'udienza.
- **9-10 aprile 2006: Romano Prodi vince le elezioni.** Ma i risultati suscitano più di qualche perplessità. A mezzanotte del lunedì 10 aprile il Ministro degli Interni, **Giuseppe Pisanu**, va dal presidente Berlusconi con una grande bottiglia di champagne sotto il braccio annunciando: "Abbiamo vinto per 300.000 voti alla Camera e 150.000 voti al Senato". Poi, improvvisamente, si fermano tutte le notizie e alle 3:20 del mattino si viene a sapere che ha vinto la sinistra per 24.000 voti. Che cosa è successo? **Brogli**.
- **24 gennaio 2008: sfiducia al governo Prodi**, che di per sé non è simpatico alla magistratura ed è seriamente intenzionato a riformare la giustizia.
- **14 aprile 2008:** il Popolo della Libertà **vince le elezioni politiche con il 46,8%** dei voti e ottiene un'ampia maggioranza in entrambi i rami del Parlamento.

- **25 aprile 2009**: Silvio Berlusconi si reca ad **Onna**. Consenso al **75,3%**. Apriti cielo...
- **13 dicembre 2010**: primo tentativo di **colpo di Stato**, che consiste nel far passare 55 deputati del centrodestra alla sinistra, cercando così di creare una nuova maggioranza. **Gianfranco Fini** pensa che sarà chiamato a formare il nuovo governo, ma i piani della sinistra e di Fini vanno in fumo.
- **Giugno-Novembre 2011**: montano le pressioni internazionali contro **Silvio Berlusconi**, l'unico capo di governo che a Bruxelles si è sempre opposto alla politica economica restrittiva e ai **diktat dell'Europa tedesca**. Lo **spread**, strumento creato *ad hoc* per far fuori il governo italiano, raggiunge quota 553.
- **11 novembre 2011**: **dimissioni di Silvio Berlusconi**.
- **24-25 febbraio 2013**: elezioni. Silvio Berlusconi scende nuovamente in campo. Grazie a una brillante campagna elettorale, in pochi mesi riesce a raddoppiare i voti. **La magistratura, come sempre, reagisce. A partire dal 2013 Silvio Berlusconi si trova ad essere giudicato da collegi totalmente composti da magistrati di sinistra: 3 su 3!**
- **1° agosto 2013**: condanna **Processo Mediaset**.
- **27 novembre 2013**: Silvio Berlusconi decade da senatore. E viene reso "incandidabile" il leader del centrodestra italiano. **Un assassinio politico, l'ennesimo colpo di Stato.**
- **5 febbraio 2014**: Il Senato della Repubblica, presieduto da **Pietro Grasso**, si costituisce parte civile nel processo sulla cosiddetta "compravendita di senatori" a carico di **Silvio Berlusconi**.

Per approfondire sulla **GUERRA DEI VENT'ANNI**
vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

(2)

Giovedì 6 febbraio

**Renzi contro Letta. Un tira e molla che stufa gli italiani
e fa male all'Italia.**

Analisi dei poteri forti: chi sta con chi.

Necessità di un altro governo

Il nostro Paese non può permettersi il lusso di perdere tempo con spettacoli da fiera campestre, tipo il tiro alla fune tra **Letta e Renzi**, magari con l'arbitro Napolitano che neutrale proprio non è. Ieri abbiamo scritto che è giunto il momento di assumere scelte drammatiche, dove "drammatico" non significa negatività, ma rimanda a qualcosa che sia in grado di tutelare democrazia e libertà. Negli ultimi anni vent'anni, ed in particolare **dal 2011 ad oggi, abbiamo assistito al verificarsi di eventi inquietanti, tesi a rovesciare i verdetti popolari che avevano posto Silvio Berlusconi alla guida dell'Italia.** Sinistra e magistratura, intrecciati in interessi.

Tempo fa, dalle colonne del Mattinale, abbiamo proposto un'**operazione verità**, con l'obiettivo **dispiegare all'esterno cosa fosse realmente accaduto dal novembre 2011 in poi.** Così ieri **Renato Brunetta**, Presidente dei deputati azzurri alla Camera: "Le due presidenze, Monti e Letta, non possono essere messe sullo stesso piano e non possono essere trattate con il tipo di ricostruzione proposta oggi dal Capo dello Stato. **Mario Monti** diventa Presidente del Consiglio nel novembre 2011 a causa di un attacco speculativo contro il debito sovrano del nostro Paese. Attacco speculativo che l'opposizione politica, capitanata dal Partito democratico, ha cavalcato per fare fuori il governo legittimo del Paese. **Una forzatura istituzionale che non ha eguali nella storia dei paesi democratici.**

Enrico Letta, invece, è il prodotto del pareggio sostanziale alle elezioni del febbraio 2013, nonché del forsennato tentativo (fallito), sempre del Partito democratico di Bersani, di allearsi con il Movimento 5 stelle per formare un governo. **Due storie diverse, lo stesso fallimento politico e morale, in cui la nostra sovranità e la nostra democrazia hanno subito un durissimo colpo.**

Altro che capriccio all'italiana”.

Già, altro che capriccio. In questi mesi **il Paese è ostaggio delle liti interne e capricciosissime – esse sì – al Partito democratico**, liti che si sono intensificate dopo che **Matteo Renzi** è stato eletto segretario. Pare che **i poteri forti**, scivolati nell'ombra dopo la cacciata di Silvio Berlusconi prima dal governo e poi dal Senato, siano tornati a investire la politica dei propri desiderata. Il governo è immobile, e quando fa qualcosa prende abbagli: sarebbe gradita la sostituzione di Letta con Renzi, avrebbero fatto sapere dal mondo dell'alta finanza. **Claudio Cerasa sul Foglio di oggi propone un vasto elenco dei “potenti che spingono Renzi a rottamare Letta”**. La lista è lunga. Tra essi brillano Tronchetti Provera, Della Valle, De Benedetti e quasi tutti i banchieri. Filo Letta sarebbe rimasta “solo” la Fiat, sempre meno italiana, insieme con Bazoli e Ghizzoni, rispettivamente di Banca Intesa e Unicredit. Ma l'elenco completo lo trovate sul Foglio.

Noi non sappiamo se sia vero o meno. Di certo Forza Italia è propensa ad ascoltare le voci e gli interessi della piccola e media impresa che dalle banche ha avuto calci che non ispirano ragioni di fiducia. Noi qui segnaliamo però che la partita è grossa. E una volta tanto l'establishment economico-finanziario potrebbe non mettere i bastoni tra le ruote a un cambiamento. Che oggi dipende dall'avanzare del progetto Italicum, che non è solo un modello elettorale, ma un'idea dell'Italia rasserenata, dove non si combattano guerre civili palesi od occulte, ma si completa su progetti trasparenti tra avversari che si stimano. Da lì dipendono speranza e prosperità.

Questo implica la permanenza di Letta a Palazzo Chigi? Oddio, non è certo possibile aspettare che Letta sciolga le riserve e si decida a render noto il testo di “Impegno 2014”. Né che si affronti una crisi ancora durissima con qualche rattoppo ministeriale dopo verifiche dell'antico conio di parallele convergenti.

La si chiami pure staffetta. **Ciò che conta è che l'Italia torni ad avere una guida certa, preferibilmente - se ciò non è considerato eversivo dalla Corte costituzionale - scelta dal popolo e non dai poteri forti (ma un po' marci) tornati a batter cassa**. Se sì, sì; se no, no. Altrimenti, stiamo freschi.

(3)

Venerdì 7 febbraio

Il cammino di Berlusconi e Forza Italia va. Quello di Renzi e Letta sta fermo: 15 giorni.

Un lusso che noi italiani non possiamo permetterci

Siamo oltre **quota 40**. I sondaggi registrano, come il vecchio infallibile ammiraglio Boom di Mary Poppins, che il vento ha cambiato giro. Il popolo è capace di giudicare più dei salotti radical chic. Non è umore momentaneo. È la constatazione di quella che è la dote dei materiali inossidabili, infrangibili, affidabili, a cui aggrapparsi nella tempesta. **L'Economist la chiama resilienza**, la sua capacità di tenere duro, di non mollare, di non arrendersi, il suo essere ancora, nonostante tutto e nonostante tutti, al centro della scena politica in Italia. Berlusconi è così. Ed in più è vivo, vivissimo. **Silvio forever**. Finalmente anche la stampa internazionale ha capito di aver esagerato negli ultimi 20 anni. E comincia a fare autocritica. Il tempo è galantuomo. Le alte cariche dello Stato, meno, molto meno. Parliamo della seconda. **Pietro Grasso** ha deciso all'unanimità di se stesso, sottomettendo il Presidente al pm. Il pm ha ammanettato il Presidente del Senato e con ciò ha ridotto il rango del Senato a appendice di un Tribunale. **Ha capovolto la democrazia**, sottomettendola al richiamo della foresta dove ancora si muovono gufi e altre specie notturne.

Non finisce qui. Non digeriamo facilmente un'offesa alle istituzioni in quanto rappresentanti di tutti gli italiani, e non solo dei pm, della sinistra e dei loro protettori su e giù per i Colli.

Il cammino di resistenza e di salvezza della libertà in Italia procede. Forza Italia è rinata per questo. Ieri Berlusconi ha dato il la a **nuove nomine**. Ha deciso di dare forza alla propria presenza in Forza Italia nominando a capo dello staff la senatrice **Mariarosaria Rossi**, e ha scelto una commissione (presidente **Matteoli**, con **Osvaldo Napoli**, **Saverio Romano**, **Cattaneo** e **Fitto**) per curare quello che Berlusconi ha nel suo dna di leader moderato: la capacità di federare, di unire in un solo corpo, le varie componenti del centrodestra. Uniti e distinti.

Così diventa possibile non solo battere il Pd, ma arricchire il bouquet delle nostre proposte, dare più colore alle nostre idee.

Idee? Certo che ne abbiamo. Chi legge il “Mattinale” lo sa. Economia, giustizia, architettura istituzionale, scuola, ricerca, lavoro, giovani, diritto delle persone. Se andiamo al governo noi, staranno meglio anche i cani, e non è un modo di dire.

Per questo vogliamo presto andare al voto. **Abbiamo idee di governo.** Certo intendiamo prima che si trasferisca sul piano delle leggi e della Costituzione il patto che il presidente **Berlusconi** ha stipulato con il segretario **Renzi**. Siamo gente di parola, noi. Ma tutto questo non può diventare tolleranza alla inettitudine di questo governo dinanzi alla crisi economica, ai diktat europei. Queste riforme vanno fatte in fretta, vanno fatte ieri, se fosse possibile. Tergiversare è un delitto contro l’Italia.

Per questo **guardiamo con sconcerto la melina di stampo democristiano**, senza disprezzo per quanto ha fatto la Dc nel suo sorgere, ma assai perplessi sulle contese tra correnti negli anni del declino. Anche nella Dc c’erano eccellenti quarantenni. Poi però consumavano le loro energie nei chiacchiericci e nelle spartizioni, convergendo parallelamente dove gli italiani non ci capivano nulla.

Così **Renzi** e **Letta**. Così **giovani e già così notabili dc**. Questa storia di rimandare di 15 giorni è insopportabile. I tempi della democrazia contemporanea e post moderna, non sono quelli che viaggiavano sul calesse del conte di Firenze che si recava dal barone Enrico. O mandavano messaggi con il testimone.

Che cosa può capitare di bello e buono in quindici giorni di nullismo decisionale, come hanno stabilito tra loro Renzi e Letta? Solo uno scivolamento verso l’abisso del nostro Paese, che è un po’ più grande e importante delle loro pur preziose ambizioni.

(4)

Venerdì 7 febbraio

**Il gioco degli scenari.
La politica come gioco dell'oca, ma noi siamo seri,
gli altri vedremo**

Il gioco del 5. Diamoci un 5. **5 scenari possibili**. 5 piani di evoluzione dello scenario politico italiano.

Piano A: Si approva la legge elettorale e stop, poi si vota in primavera. Sono tutti contrari, ma è la più probabile. Parafrasi? **Si fa, ma non si dice.**

Piano B: Si cambia tutto, si stravolge la maggioranza, si portano avanti e si concretizzano le riforme strutturali. Si prosegue il cammino della pacificazione e delle larghe intese. Si vota quindi nel 2018. Parafrasi? **Si dice, ma non si fa.**

Piano C: Al primo incidente, al primo intoppo tutti a casa. Si vota con il Costituzionellum. Parafrasi? **Succede quel che succede.**

Piano D: tutti e tre gli scenari sopra descritti insieme. Parafrasi? **Chi vivrà vedrà.**

Piano E: Dinanzi all'incertezza, **arrivano i forconi**. Improbabile però. I forconisti sono peggio dei candidati a esser inforcati. I forconanti prima di arrivare si inforcherebbero tra loro per decidere chi è il primo forcone.

E poi? Noi stiamo ai patti. Riforme e voto. Ma siamo pronti a tutto. Noi abbiamo Berlusconi e gli altri no.

ILM

Le vignette della settimana

Lunedì 3 febbraio

TERMOMETRO
ELETTORALE
DI BERLUSCONI



...DA 37 IN SU...

INSULTO
BOOMERANG
GRILLINO



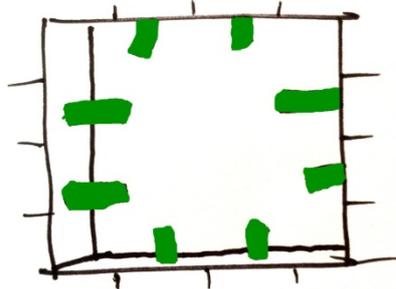
Martedì 4 febbraio

SECONDO LA COMMISSIONE UE
L'ITALIA NON HA FATTO ABBASTIANZA
CONTRO IL VOTO DI SCAMBIO.

SIAMO ANCORA IN TEMPO
A METTERE LE PREFERENZE
NELL'ITALCUM...



SVUOTA CARCERI...



SONNO O
SON-DAGGIO?



Mercoledì 5 febbraio

...UE...

UE'?!?



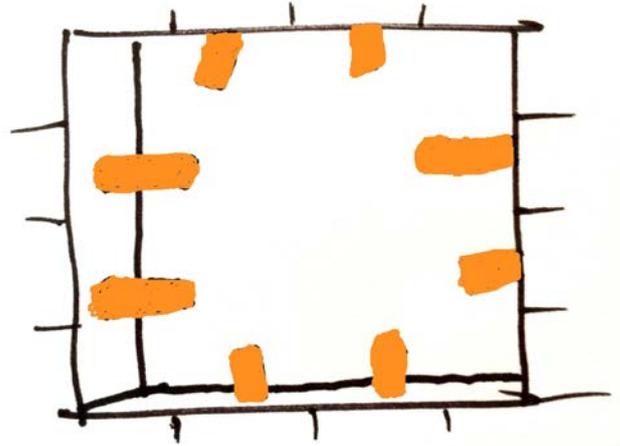
ME LA CANTO
E ME LA SUONO...



Giovedì 6 febbraio



SVUOTA CARCERI...



Venerdì 7 febbraio

GRASSO CHE COLA...



SONNO O SON-DAGGIO?



IIM

Sondaggi



SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 7 febbraio 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
Tecnè 6/02/2014	25,2	4,5	3,5	2,7	1,6	37,5
Demopolis 6/02/2014	21,6	6,4	3,7	3	0,5	35,2
Datamedia 5/02/2014	22,5	4,9	3,5	2	1,3	34,2
Ipr 5/02/2014	24,3	5,6	5	1,5	1,2	37,6
Emg 3/02/2014	21,4	3,9	3,7	2,8	1,4	33,2
Ixè 31/01/2014	22,8	3,9	3,5	2,1	1,9	34,2
Ispo 28/01/2014	21,2	5,7	4,4	2	0,7	34
Ipsos 28/01/2014	23,3	6	3,2	2,5	0,3	35

SONDAGGIO IPR

Clamoroso vantaggio di 6,3 punti del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 5/02/2014	Sondaggio 24/01/2014	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia La Destra-Grande Sud + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 24,3 • 5,6 • 5 • 1,5 • 1,2 	<ul style="list-style-type: none"> • 21 • 5,5 • 3,7 • 2,5 • 2,3 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRODESTRA	37,6	35	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 27,6 • 2 • 1,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 32,5 • 2 • 1,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1
TOTALE CENTROSINISTRA	31,3	36	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 2 - • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 2,5 - • 1 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	3	3,5	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	25,4	21	25,6

SONDAGGIO EUROMEDIA

(31 gennaio 2014)

Silvio Berlusconi ad un passo da quota 37%

IL VOTO TOTALE ITALIA

PARTITI - LISTE	LEADER	Sondaggio 2014					Gennaio					Diff.
		Europee	Politiche	Politiche	Europee	Politiche	07/01/2014	10/01/2014	19-20/01/2014	24/01/2014	31/01/2014	
		Giugno '04	Aprile '06	Aprile '08	Giugno '09	Febbraio '13	13/06/2004	09-10/04/06	13-14/04/08	06-07/06/09	24-25/02/13	
Forza Italia - Forza Silvio	S. Berlusconi	33,7	37,5	37,4	35,2	21,6	21,0	21,6	22,0	22,3	22,5	0,2
Nuovo Centrodestra	A. Alfano						4,1	3,9	3,8	3,6	3,7	0,1
Lega Nord-3L	M. Salvini	5,0	4,6	8,3	10,2	4,1	3,9	4,5	4,4	4,1	3,9	-0,2
Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale	I. La Russa					2,0	2,7	2,5	2,3	2,2	2,1	-0,1
Movimento per Alleanza Nazionale (La Destra+Io Sud+Fiamma Tricolore...)	F. Storace			2,4	2,2	0,7	1,0	1,0	1,0	1,0	1,1	0,1
UDC-Unione di Centro	P. Casini	5,9	6,8	5,6	6,5	1,8	2,5	2,5	2,5	2,6	2,5	-0,1
Grande Sud+MPA+altri di centrodestra		1,2	0,9	1,1		0,9	0,4	0,5	0,5	0,5	0,5	0,0
TOTALE CENTRODESTRA		45,7	49,7	54,9	54,2	31,0	35,6	36,5	36,5	36,3	36,3	0,0
Partito Democratico	M. Renzi	31,1	31,3	33,2	26,1	25,4	29,2	29,5	29,1	28,5	28,7	0,2
Sinistra, Ecologia e Libertà	N. Vendola				3,1	3,2	3,5	3,4	3,4	3,2	3,0	-0,2
Altri di centrosinistra		0,5	3,1	1,4	0,5	0,9	0,6	1,0	0,9	0,8	0,7	-0,1
TOTALE CENTROSINISTRA		31,5	34,4	34,6	29,7	29,6	33,3	33,9	33,4	32,5	32,4	-0,1
Scelta civica-Con Monti per l'Italia	M. Monti					8,3	2,0	1,8	1,5	1,6	1,5	-0,1
Verdi-II sole che ride	A. Bonelli	2,5	2,1	3,1		2,3	1,4	1,4	1,3	1,3	1,4	0,1
Movimento 5 stelle-Beppe Grillo.it	B. Grillo					25,6	21,0	21,4	21,8	22,1	22,3	0,2
Altri		20,3	13,9	7,5	16,1	3,4	6,7	5,0	5,5	6,2	6,1	-0,1
SCHEDA BIANCA/NULLA							3,6	4,3	4,1	4,4	4,2	-0,2
INDECISI*							30,9	31,5	32,1	32,5	32,0	-0,5
NON RISPONDE							4,0	4,2	4,5	4,2	4,1	-0,1

31/01/14 - Rilevazione scientifica-statistica basata su dichiarazioni anonime



Per saperne di più

ITALICUM

Per approfondire
leggi le Slide **578**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

1994-2013: L'INTOSSICAZIONE DELLA SINISTRA E IL GRANDE IMBROGLIO DELLA COMUNICAZIONE

Per approfondire
leggi le Slide **533**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

NEW DEAL, KEYNESISMO, ECONOMIA SOCIALE DI MERCATO

Per approfondire
leggi le Slide **541-542-543**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA

Per approfondire
leggi le Slide **573**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it